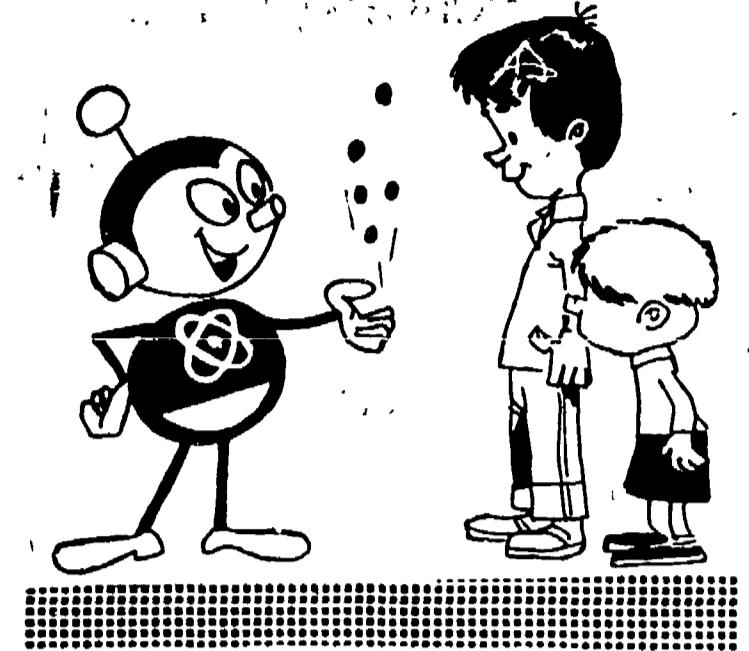


Grande spettacolo per migliaia di bimbi

Atomino vi invita domenica nel circo di Orlando Orfei

Con la Befana dell'Unità chi volete che ci parla quest'anno? Ma è naturale: « Atomino! » Il simpaticissimo fratellino di Perlina, che ogni settimana combatte la sua pacifica battaglia contro il generale Simeone, appena ha saputo che in redazione stavamo organizzando gli annuali festeggiamenti per la Befana e ci scervellavamo per fare una sorpresa diversa dal solito ai piccoli amici del Pioniere dell'Unità, si è fatto avanti e timidamente a sapere quant'è dolce e modesto il caro « Atomino » — ha detto: « Io una idea l'avrei, un'idea che potrebbe far contenti migliaia di bambini ». Ma Atomino gli abbiamo fatto osservare — come si fa ad accontentare migliaia di bambini? » E lui, semplicemente: « Portiamoli a vedere il Circo: organizziamo un bello spettacolo tutto per loro. Riempiamo un grosso Circo di tutti bambini. Ci penso io, vi



prego, fidatevi di me ». Come non fidarsi di Atomino?

Veloce come un razzo — non nulla ha la velocità che solo a un animo è consentita — è corsa dalla Befana, ha parlato a lungo con lei e insieme hanno girato tutta la città per cercare il circo più bello, più divertente e più adatto al caso. E così, domenica prossima e « Atomino » del Pioniere vi invitano tutti al Circo di Orlando Orfei che ha piantato le tende al Velodromo Appio. Orlando Orfei vi aspetta con le sue tigri, i suoi magnifici cavalli, con le leonesse e gli elefanti ballerini. E ci saranno gli acrobati, i giocolieri, i pagliacci, gli equilibristi.

Atomino, vi prega di essere puntuali, domenica mattina. Per procurarvi i biglietti rivolgetevi alle sezioni

La campagna di tesseramento

QUARANTA SEZIONI OLTRE L'OBIETTIVO

**Sono quasi 40 mila i compagni ritesserati
Reclutati 3200 lavoratori — Nuovi impegni**

Grazie all'intenso lavoro di orientamento politico, al dialogo con altre forze politiche, alla organizzazione di conferenze, dibattiti pubblici, feste di fine d'anno nelle sezioni e nei circoli della FGCI, e al moltiplicarsi delle iniziative sui problemi dell'attualità politica, la campagna di tesseramento e proselitismo al partito e alla FGCI ha fatto un nuovo balzo in avanti e si è arricchita di nuove esperienze. Oltre 37.000 comunisti romani hanno iniziato il 1964 con la tessera del partito e della FGCI in tasca: 32.686 sono i tessierati al partito (pari al 64% degli iscritti del '63) e al 55% dell'obiettivo dei 60.000 iscritti per il '64 e 4.600 alla FGCI (pari al 57,5 per cento del '63).

Le sezioni che hanno raggiunto o superato il 100 per cento degli iscritti del '63 sono 41, tra cui Montevarde Nuovo e Vecchio, Campagnano, Portuense Villini, Monte Mario, Maranella, Ottavia, le tre sezioni di Genzano, EUR, Lanuvio, Cisternole e Cocciano di Frascati, Nuova Alessandrina, Testiuno, Borgata Fidenza, Ariccia, S. Giovanni.

I nuovi iscritti al partito superano i 3.200. Tra le sezioni che si sono finora distinte segnaliamo Tor de' Schiavi, Tiburtino III, Centocelle Abeti, Garbatella, Appia, Primavalle, Civita Vecchia, Valmontone, Martorana, S. Basilio, Quarticciolo, Torpignattara, Porto Fluviale, Tivoli e Campagnano.

Per raggiungere l'obiettivo del 100% degli iscritti del '63 alla data del 21 gennaio, cioè come hanno deciso le zone, le sezioni e le cellule aziendali, è indispensabile non perdere il ritmo e lo slancio di queste ultime settimane, accompagnando sempre il lavoro di organizzazione del tesseramento e di reclutamento, soprattutto tra i giovani, con maggiore tenacia e gli immigrati, con l'iniziativa politica esterna.

Punto di riferimento per raggiungere il 100% nelle sezioni e nelle cellule aziendali, deve essere il 21 gennaio, quando l'attivismo attirerà l'attenzione del partito: per l'occasione, i Comitati di zona, le sezioni e le cellule aziendali sono impegnati ad organizzare delle manifestazioni, conferenze e dibattiti pubblici nei quartieri e nei comuni della provincia. In tale circostanza verranno premiate le sezioni e le cellule aziendali che avranno raggiunto il 100% e i compagni che avranno reclutato, quella data, almeno 10 nuovi iscritti al partito e alla FGCI.

Mostra

Quadri e disegni del giovissimo pittore anglo-indiano Trevor Simeone sono esposti sin da ieri nella galleria « Il cerchio », in via Giuseppe e Maria 16. Sono esposti anche i dipinti di Nino Spallone.

Concorso

Presso la ripartizione del personale del Comune, in via Tempio di Giove 3, si possono avvicinare allo stand del consorzio pubblico per titoli ed esami a 16 posti di vigile sanitario aggiuntivo. Le domande si accettano fino al 25 gennaio.

Travolta una bimba

Teresa Quadrana, una bimba di otto anni, è stata travolta da una utilitaria mentre attraversava via Caccia di Morto dove, al numero 75, abita La bimba, trasportata immediatamente all'ambulatorio di Fiumicino, quindi all'ospedale San Giovanni, è stata ricoverata in grave stato.

Pellirosse » incendiari

Alcuni ragazzi, ieri, mentre giocavano ai « pellirosse » hanno voluto rendere realistico il loro gioco: hanno appiccato il fuoco a un autobus in demolizione che era situato nella via Tiburtina. Altri invece hanno incendiato un ex teatro di posa in via della Farnesina.

« Palo » ingenuo

Era in quattro a dare l'assalto a una tabaccheria (quella di Alberto Adinolfi in via Accaia) tra intenti a sfondare un paio di muri dei negozi adiacenti. Il massone, a tradizione dei « soliti ignoti », faceva il palo. Solo che quando ha visto la camionetta della polizia ha perso la calma. Solo che è corso a un palazzo vicino, ha preso la chiave, Angelo Pellegrini, ha 20 anni. Due dei suoi amici sono ricercati. L'ultimo, invece Franco Feliciani, 23 anni, è stato rilasciato.

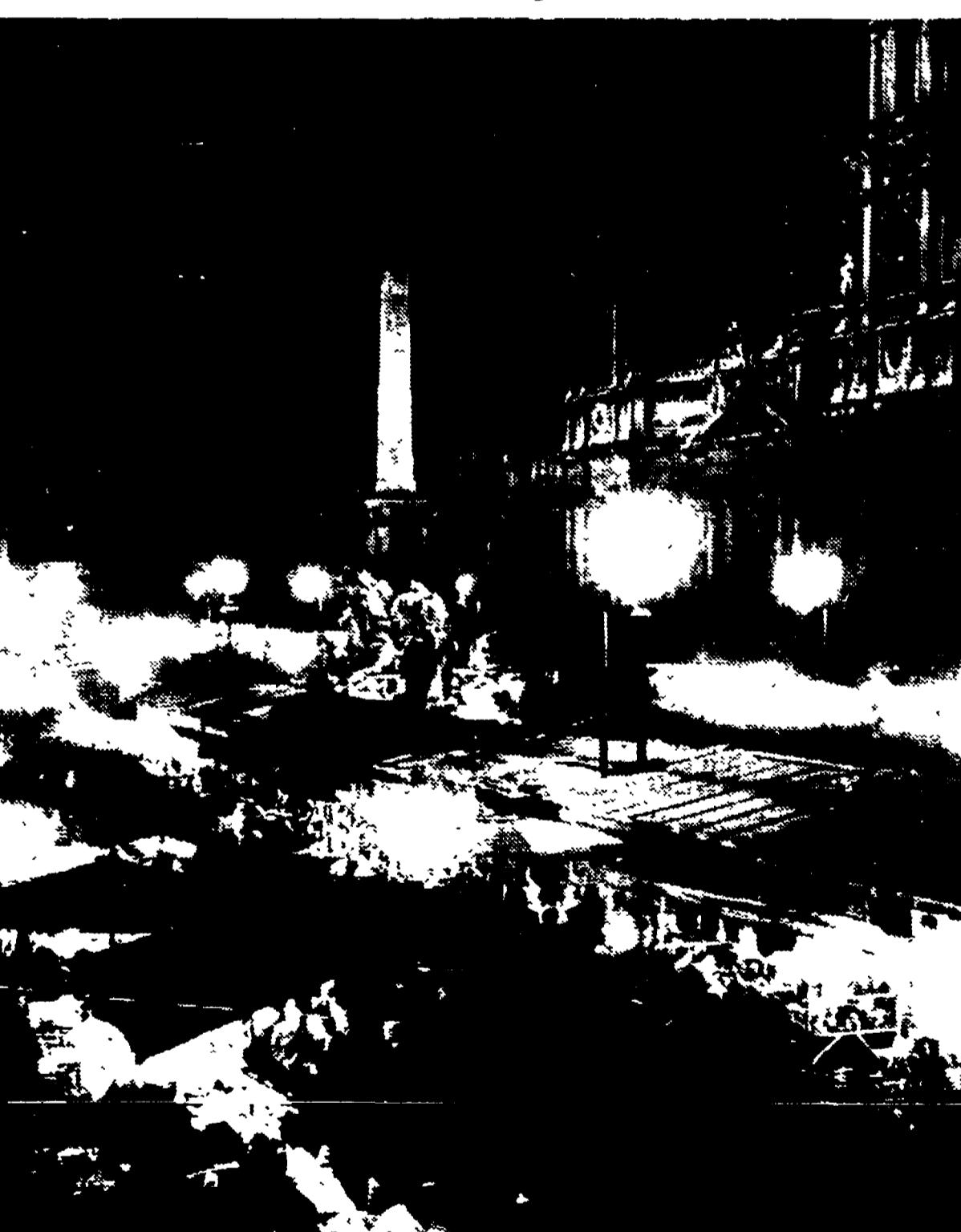
Scarpate alla moglie

Lite familiare piuttosto violenta, ieri sera, in un appartamento di via Corvetieri 3. Al termine della « discussione » Paola, la moglie, ha colpito con pugni, calci e una scarpa la moglie Lucia e la figlia sedicenne Antonia. Le due donne, ricoverate al Policlinico, hanno riportato leggere ferite.

Ugo Romagnoli
VIA RIPETTA 118
DA OGGI
SCAMPOLI
E SALDI
di fine stagione

La tradizione continua

Appuntamento: piazza Navona



Accade ogni anno. Prima si dice: « Stavolta Piazza Navona non sarà fatta strada perché... » E ogni anno, la sera della Befana, la grande, meravigliosa piazza romana smentisce ogni previsione catastrofica o pessimista. Un lago di gente, di luci, di grid, di botti, di scherzi, di richiami, di giocattoli, di grandi e di piccini: ecco quel-

lo che diventa Piazza Navona ogni 5 gennaio, fino a mezzanotte, ed oltre. Anche quest'anno è stato così: c'è rimasto solo lo spazio per le fontane e, ognì tanto, pareva che la gente dovesse occupare anche le vasche colme d'acqua. Quasi mai però del mondo ci perdesse di dignità, ma non Piazza Navona, splendido salotto

nei gesti del giovane.

Prima le 22. Per oltre due ore i fidanzati hanno discusso, in un angolo della curva, accusando l'altro. Poi, messi a Nardina, si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno colluttazione. Dall'arma è partito il secondo colpo, questa volta in aria. Quindi Stelio Quochi è fuggito, fra le viauzze, facendo perdere infine le sue tracce nella notte. Poco prima di Nardina si erano aiutati a rimanere per istanti immobili, le mani sul volto, come se non volesse vedere. Quando è accorso il padre della ragazza, è fuggito. Ma lungo le scale l'uomo lo ha raggiunto. C'è stato uno collutt